

IL CENTRO DEL SANT'ANNA DAL 2003 HA ASSISTITO 2 MILA PERSONE

# Violenza contro le donne 200 richieste d'aiuto l'anno

**ALESSANDRO MONDO**

Ascolto e assistenza. Sono le parole d'ordine del Centro Soccorso Violenza Sessuale (S.V.S.) dell'ospedale Sant'Anna, che compie 20 anni. Un percorso lungo. E purtroppo, in crescendo: dai 30 - 50 casi dei primi anni fino agli attuali 150 - 200 all'anno, diminuisce l'età media, aumentano le straniere.

Un punto di riferimento, parte integrante del Centro Esperto Sanitario contro la violenza della Città della Salute di Torino, dove approdano storie terribili: non solo violenze sessuali ma maltrattamenti, anche in gravidanza, e mutilazioni genitali. Oltre 2 mila le donne accolte dall'inizio dell'attività, 48% italiane e 52% straniere: l'età media delle visitate è stata di 28 anni, con un 47% di adolescenti (età compresa tra 14 e 24 anni), e nel 53% dei casi le donne hanno un'età superiore ai 25 anni. Sul totale di donne accolte il 7% ha riferito un maltrattamento in gravidanza prevalentemente perpetrato dal partner (78% dei casi). Le migranti sono state il 14% del campione, e di esse il 23% ha subito una mutilazione genitale femminile.

Dietro ogni numero, una storia emersa faticosamente,

## 28

L'età media delle donne visitate, con un 47% di adolescenti (età tra 14 e 24 anni)

## 14%

Le migranti sono state il 14%: il 23% ha subito una mutilazione genitale femminile

te, talora dopo anni di rassegnati silenzi.

L'obiettivo del Centro di Torino (responsabile dottoressa Paola Castagna), così come il Centro della Clinica Mangiagalli di Milano, i riferimenti pubblici in Italia per la presa in carico clinica psicologica e sociale di donne vittime di violenza, è sempre lo stesso: offrire soccorso alle donne di età uguale/superiore ai 14 anni, che hanno subito violenza sessuale o maltrattamento in gravidanza, sia nell'emergenza, sia nelle fasi successive all'evento traumatico, con interventi clinici, psicologici e sociali personalizzati, garantendo la

continuità assistenziale. L'assistenza sanitaria offerta è rivolta anche alle donne che hanno subito violenza sessuale, torture, mutilazioni genitali nei Paesi d'origine, spesso assoggettati alle guerre civili, o durante i percorsi migratori e richiedenti asilo politico nel nostro Paese.

Significa molte cose. In primis, un'équipe multidisciplinare costituita da personale dedicato e formato (ginecologhe, ostetrica, psicologa, assistente sociale). L'ambulatorio è operativo dal lunedì al venerdì: attiva la pronta disponibilità pomeridiana e notturna tutti i giorni dell'anno, inclusi i festivi. La visita viene effettuata in locali dedicati presenti all'interno del pronto soccorso de Sant'Anna.

Grazie alla collaborazione con le Associazioni "Acto Piemonte" e "Rido ricerca per la Donna" e, con la struttura "Il Ranch delle donne", è stata organizzata una settimana di eventi, dal 2 al 7 maggio 2023, durante la quale, attraverso l'arte, la musica, le arti figurative e la cultura in senso lato, si vuole parlare di rispetto, rivolgendosi in particolare alle nuove generazioni: la speranza passa da loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA